

# COMUNE DI NEMBRO

## STATUTO

Approvato con delibera consiglio comunale n. 24 del 28 marzo 2008

### ART. 1

#### (Valori comunitari)

1. Le donne e gli uomini che compongono la comunità nembrese si riconoscono nei valori di libertà, giustizia, pace, solidarietà, eticità, sussidiarietà, cooperazione, pari opportunità, responsabilità individuale e sociale, operosità e spirito di iniziativa, promozione della cultura e della qualità della vita, rispetto e tutela dell'ambiente, riconoscimento del ruolo della famiglia, rispetto e valorizzazione delle differenze.

2. Il Comune di Nembro è l'ente locale, dotato di autonomia costituzionalmente garantita, in cui si ordina la comunità nembrese.

3. L'indirizzo politico e amministrativo del Comune si ispira ai valori sopra affermati, affinché l'azione pubblica si sviluppi in funzione della dignità della persona e della civile convivenza.

### ART. 2

27	<b>(Principi)</b>	
28	1. Il Comune fonda la propria azione sul metodo	
29	della democrazia, sulla distinzione fra deci-	
30	sione politica e attuazione amministrativa,	
31	sulla separazione fra responsabilità politica e	
32	responsabilità burocratica, sulla collabora-	
33	zione secondo il principio della sussidiarietà	
34	tra soggetti pubblici e privati,	
35	sull'imparzialità, trasparenza, equità, effi-	
36	cienza ed efficacia dell'attività amministrati-	
37	va.	
38	<b>ART. 3</b>	
39	<b>(Compiti e funzioni)</b>	
40	1. Il Comune è l'ente che rappresenta la comunità	
41	nembrese, ne cura gli interessi, ne promuove lo	
42	sviluppo civile, sociale ed economico e ne tu-	
43	tela le specificità culturali.	
44	2. Il Comune svolge le proprie funzioni e	
45	quelle conferite con legge dallo Stato e dalla	
46	Regione, anche attraverso le attività che pos-	
47	sono essere adeguatamente esercitate dalla au-	
48	tonoma iniziativa dei cittadini e delle loro	
49	formazioni sociali secondo il principio di sus-	
50	sidiarietà.	
51	3. L'organizzazione interna e la competenza degli	

52	organi del Comune nell'esercizio delle funzioni	
53	sono determinate dal presente statuto e dai re-	
54	golamenti, col solo limite dei principi fissati	
55	dalla Costituzione e dalle leggi.	
56	<b>ART. 4</b>	
57	<b>(Territorio, gonfalone e stemma )</b>	
58	1. Il Comune di Nembro è costituito dalle comunità	
59	e dai territori di Nembro capoluogo e delle	
60	frazioni/località di Gavarno, Lonno, Salmeggia,	
61	San Vito, Trevasco e Viana. Si estende per	
62	15,22 chilometri quadrati e confina con i Comu-	
63	ni di Albino, Pradalunga, Scanzorosciate, Villa	
64	di Serio, Alzano Lombardo, Zogno, Algua e Sel-	
65	vino.	
66	2. L'ente ha un proprio gonfalone e un proprio	
67	stemma, adottati con deliberazione del Consi-	
68	glio comunale n.107 in data 3 luglio 1987.	
69	3. Il regolamento disciplina l'uso del gonfalone e	
70	dello stemma, nonché i casi di concessione in	
71	uso dello stemma ad enti o associazioni operan-	
72	ti nel territorio comunale e le relative moda-	
73	lità.	
74	<b>Parte I - La Comunità locale</b>	
75		
76		

77		
78	<b>ART. 5</b>	
79	<b>(Libertà e diritti)</b>	
80	1. Il Comune riconosce e concorre a garantire le	
81	libertà e i diritti costituzionali delle perso-	
82	ne e delle formazioni sociali; informa la sua	
83	azione all'esigenza di rendere effettivamente	
84	possibile a tutti l'esercizio dei loro diritti;	
85	chiede l'adempimento dei doveri di solidarietà	
86	al fine di assicurare la civile convivenza e lo	
87	sviluppo autonomo della comunità; opera per re-	
88	sponsabilizzare tutti i soggetti al rispetto	
89	delle leggi.	
90	2. Garantisce uguaglianza di trattamento alle per-	
91	sone e alle formazioni sociali nell'esercizio	
92	delle libertà e dei diritti, senza distinzione	
93	di età, sesso, razza, lingua, religione, opi-	
94	nione e condizione personale o sociale.	
95	3. Assicura pari condizioni nell'accesso ai servi-	
96	zi organizzati o controllati	
97	dall'Amministrazione comunale anche mediante	
98	forme di tutela e promozione sociale per i cit-	
99	tadini in condizione o a rischio di marginali-	
00	tà.	
01	4. Attua specifiche azioni positive volte a garan-	

02	tire pari opportunità e a rimuovere gli ostaco-	
03	li che possano impedire il diritto di rappre-	
04	sentanza; promuove la presenza di entrambi i	
05	sessi nella Giunta e negli organi collegiali,	
06	nonché negli enti, aziende ed istituzioni di-	
07	pendenti.	
08	5. L'appartenenza a partiti, a sindacati o a qual-	
09	siasi associazione, gruppo o confessione non	
10	costituisce in alcun caso condizione né motivo	
11	di privilegio o di discriminazione, ai fini	
12	del godimento dei diritti e della fruizione dei	
13	servizi e delle prestazioni resi	
14	dall'amministrazione comunale, in qualsiasi	
15	forma, diretta o indiretta.	
16	6. Il Comune di Nembro, con le modalità da defi-	
17	nirsi nel regolamento degli istituti di parte-	
18	cipazione, riconosce ai cittadini stranieri e	
19	apolidi residenti il diritto di partecipazione	
20	alla vita amministrativa, nelle forme previste	
21	dalla legislazione vigente.	
22	<b>ART. 6</b>	
23	<b>(Tutela della salute ed assistenza sociale)</b>	
24	1. Il Comune concorre a garantire, nell'ambito	
25	delle sue competenze, il diritto alla salute.	
26	Il Sindaco quale autorità sanitaria locale as-	

27	sume i provvedimenti necessari per rendere tale	
28	diritto effettivo, con particolare riguardo al-	
29	la tutela della salubrità e della sicurezza	
30	dell'ambiente e del posto di lavoro, alla tu-	
31	tela della maternità e della prima infanzia.	
32	2. Il Comune, titolare esclusivo delle funzioni	
33	sociali, provvede a realizzare, anche in forme	
34	sovracomunali, integrate o delegate, un effi-	
35	ciente servizio di assistenza sociale, con spe-	
36	ciale riferimento alla famiglia, agli anziani,	
37	ai minori, agli inabili ed invalidi e per la	
38	rimozione di ogni causa e forma di emargina-	
39	zione.	
40	3. Il Comune si adopera per garantire l' inseri-	
41	mento sociale dei giovani nella comunità, ri-	
42	conoscendo l'esigenza di coordinare e di inte-	
43	grare, sia all'interno che all'esterno del ter-	
44	ritorio comunale, tutti i soggetti che hanno	
45	attinenza alle condizioni sociali delle giovani	
46	generazioni.	
47	<b>ART. 7</b>	
48	<b>(Formazione integrale della persona)</b>	
49	1. Il Comune svolge le funzioni amministrative re-	
50	lative all'assistenza scolastica concernenti le	
51	strutture, i servizi e le attività destinate a	

52	facilitare l'assolvimento dell'obbligo scola-	
53	stico, mediante erogazione e provvidenze in de-	
54	naro o servizi individuali e/o collettivi, a	
55	favore degli alunni di istituzioni scolastiche	
56	pubbliche e private.	
57	2. Nel rispetto del pluralismo scolastico e della	
58	autonomia didattica, valorizza e promuove lo	
59	sviluppo della cultura e dei processi di inte-	
60	grazione umana e sociale.	
61	3. Sviluppa e sostiene sul territorio le iniziati-	
62	ve atte a promuovere le esperienze educative	
63	permanenti dei cittadini.	
64	4. Per gli studenti capaci e meritevoli si impe-	
65	gna ad istituire, anche con il concorso dei	
66	privati, apposite borse di studio, da definir-	
67	si con regolamento.	
68	<b>ART. 8</b>	
69	<b>(Tutela ambientale)</b>	
70	1. Il Comune di Nembro, secondo le normative vi-	
71	genti di livello comunitario, nazionale e re-	
72	gionale, tutela l'ambiente, adottando le misure	
73	idonee per contrastare tutti i fenomeni di de-	
74	grado e di inquinamento atmosferico, acustico,	
75	luminoso, delle acque e del sottosuolo, promuo-	
76	vendo e favorendo iniziative utili per svilup-	

77	pare nella popolazione l'indispensabile cultura	
78	ambientale e la conoscenza del proprio patrimo-	
79	nio.	
80	2. Realizza un adeguato sistema di viabilità e di	
81	parcheggi, con l'obiettivo di rivitalizzare il	
82	centro storico come luogo di socializzazione e	
83	di aggregazione, favorendo la viabilità ciclo-	
84	pedonale su percorsi adeguatamente protetti.	
85	<b>ART. 9</b>	
86	<b>(Tutela degli animali)</b>	
87	1. Il Comune promuove idonee iniziative per dif-	
88	fondere tra i cittadini le condizioni di ri-	
89	spetto e di tutela degli animali, in armonia	
90	con l'esigenza di igiene e di civile convivenza	
91	sociale.	
92	<b>ART. 10</b>	
93	<b>(Sviluppo economico)</b>	
94	1. Il Comune tutela e favorisce il lavoro in tut-	
95	te le sue forme individuali ed associate; rico-	
96	nosce la funzione ed il ruolo dell'impresa e	
97	delle professioni; promuove, in armonia con le	
98	vocazioni produttive del territorio, lo svilup-	
99	po sostenibile delle attività agricole, indu-	
00	striali, commerciali e dei servizi, con parti-	
01	colare attenzione all'associazionismo economi-	



02	co, alla cooperazione ed all'artigianato.	
03	<b>ART. 11</b>	
04	<b>(Sviluppo territoriale ed urbanistico)</b>	
05	1. La tutela del territorio, l'equilibrato svilup-	
06	po urbanistico, la creazione di infrastrutture	
07	e di servizi pubblici adeguati al progresso	
08	della Comunità sono obiettivi costanti per	
09	l'Amministrazione comunale.	
10	2. Il piano urbanistico generale costituisce lo	
11	strumento primario di disciplina per l'assetto	
12	e per l'utilizzo del territorio, in coordina-	
13	mento con gli strumenti di pianificazione in-	
14	tercomunale e sovracomunali e con il contenuto	
15	degli accordi di programma.	
16	3. Il Comune di Nembro promuove la tutela e la	
17	valorizzazione della propria zona collinare;	
18	promuove e collabora per la salvaguardia e	
19	fruizione del bacino fluviale del Serio; cura	
20	la rete dei sentieri sul proprio territorio e	
21	contribuisce a diffonderne la conoscenza e	
22	l'uso.	
23	<b>ART. 12</b>	
24	<b>(Diritto alla casa)</b>	
25	1. Il Comune persegue il fine di assicurare ad o-	
26	gni cittadino il diritto alla casa, con parti-	

27	colare attenzione alle giovani coppie, anche	
28	mediante iniziative di incentivi per il recu-	
29	pero del patrimonio esistente e del patrimonio	
30	immobiliare non occupato.	
31	2. Predispone piani di sviluppo, anche con il	
32	coinvolgimento di privati, dell'edilizia resi-	
33	denziale pubblica da destinare a canone modera-	
34	to e sociale.	
35	<b>ART. 13</b>	
36	<b>(Tutela e promozione del patrimonio culturale, sto-</b>	
37	<b>rico e artistico)</b>	
38	1. Il Comune promuove e valorizza lo sviluppo del	
39	patrimonio culturale, anche nelle sue espres-	
40	sioni di lingua, costumi e tradizioni locali.	
41	2. Adotta le misure necessarie alla conservazione	
42	e alla tutela del patrimonio storico ed arti-	
43	stico, garantendone il godimento da parte della	
44	collettività.	
45	3. Individua nella Biblioteca comunale il centro	
46	motore di tutta l'attività culturale e favori-	
47	sce l'istituzione e lo sviluppo nel territorio	
48	di enti, organismi ed associazioni con finalità	
49	culturali ed artistiche.	
50		
51		

52	<b>ART. 14</b>	
53	<b>(Sport e tempo libero)</b>	
54	1. Il Comune promuove l'attività sportiva assicu-	
55	rando l'accesso agli impianti comunali a tutti	
56	i cittadini in conformità alle leggi ed ai re-	
57	golamenti.	
58	2. Si attiva per garantire ai giovani	
59	l'educazione motoria e favorisce la pratica	
60	sportiva in ogni fascia d'età, promuovendo il	
61	coinvolgimento delle scuole, delle associazio-	
62	ni e società sportive.	
63	3. Incoraggia e favorisce lo sport dilettantistico	
64	ed il turismo sociale e giovanile.	
65	4. Sostiene progetti per l'introduzione e lo svi-	
66	luppo di iniziative turistiche e sportive sul	
67	territorio.	
68	<b>ART. 15</b>	
69	<b>(Relazioni internazionali e solidarietà tra i popoli)</b>	
70	1. Comune partecipa alla formazione della cultura	
71	europaista che contribuisca, anche attraverso	
72	la collaborazione tra comunità locali, a rea-	
73	lizzare l'Europa dei popoli.	
74	2. A questo fine, nei modi stabiliti dal regola-	
75	mento, opera per favorire i processi di inte-	
76	grazione politico-istituzionale della Comunità	

77	europa, anche tramite forme di cooperazione,	
78	di scambio e di gemellaggio con altri enti ter-	
79	ritoriali.	
80	3. Il Comune, nei modi stabiliti dal regolamento,	
81	promuove e favorisce iniziative di conoscenza,	
82	cooperazione, scambio e gemellaggio, anche con	
83	istituzioni ed enti locali di paesi extra-	
84	comunitari.	
85	<b>ART 16</b>	
86	<b>(Diritti di cittadinanza)</b>	
87	1. I diritti di informazione spettano a tutti co-	
88	loro che abbiano rapporti con il Comune.	
89	2. I diritti di partecipazione attribuiti a norma	
90	dello statuto, quando non diversamente stabili-	
91	to, spettano ai cittadini che abbiano compiuto	
92	16 anni, nonché agli stranieri e apolidi che	
93	abbiano la residenza nel Comune, secondo le	
94	forme previste dalla normativa vigente.	
95	3. I diritti di cui al comma 2 sono estesi, secon-	
96	do le norme del regolamento, a coloro che, pur	
97	residenti in altri Comuni, abbiano un rapporto	
98	continuativo con il territorio comunale per ra-	
99	gioni di studio, lavoro o domicilio.	
00		
01		

02	<b>ART. 17</b>	
03	<b>(Comunicazioni istituzionali)</b>	
04	1. Nella sede comunale, in luogo accessibile al	
05	pubblico, è individuato apposito spazio da de-	
06	stinare ad Albo Pretorio per la pubblicazioni	
07	degli atti, dei provvedimenti e degli avvisi	
08	soggetti per legge o per statuto a tale adempi-	
09	mento	
10	2. Apposite bacheche di informazioni istituzionali	
11	saranno collocate in idonei spazi del territo-	
12	rio comunale. La loro gestione potrà essere	
13	affidata in convenzione ai Comitati di frazione	
14	e di quartiere.	
15	<b>ART. 18</b>	
16	<b>(Associazioni)</b>	
17	1. Il Comune favorisce il libero e volontario as-	
18	sociazionismo, promuovendo appositi interventi	
19	con gli enti, gli organismi della cooperazione	
20	e le associazioni che agiscono nei settori so-	
21	ciale, culturale, artistico, scolastico, econo-	
22	mico, sportivo e ricreativo, e collabora, al-	
23	tresi, nel pieno riconoscimento della rispetti-	
24	va autonomia, con le aggregazioni delle chiese	
25	locali, nel comune obiettivo dello sviluppo	
26	della personalità e della solidarietà umana.	

27	2. Alle associazioni è riconosciuto il diritto:	
28	▪ di presentare istanze, petizioni, proposte	
29	e di accedere agli atti e alle informazio-	
30	ni concernenti l'attività amministrativa,	
31	in relazione ai fini dell'associazione ri-	
32	sultanti dal rispettivo statuto;	
33	▪ di partecipare, nei casi e secondo le mo-	
34	dalità previste dai regolamenti, agli or-	
35	ganismi consultivi istituiti dal Comune e	
36	alla gestione o al controllo sociale dei	
37	servizi;	
38	▪ di avvalersi del difensore civico;	
39	▪ di accedere alle strutture ed ai servizi	
40	che il Comune mette a disposizione	
41	nell'osservanza delle norme statutarie e	
42	regolamentari poste a tutela della parità	
43	di trattamento.	
44	3. Le associazioni senza scopo di lucro iscritte	
45	in apposito registro anagrafico e le società	
46	cooperative senza scopo di lucro che agiscono	
47	nei settori dell'assistenza, della cultura,	
48	della scuola , della protezione dell'ambiente,	
49	dello sport e del tempo libero, nonché in altri	
50	servizi di interesse collettivo, le quali in-	
51	tendono svolgere attività ed iniziative di in-	

52	teresse generale, possono presentare al Comune	
53	specifici progetti, entro il 30 settembre di	
54	ogni anno, corredati da un piano tecnico e fi-	
55	nanziario.	
56	4. I soggetti di cui al comma precedente, qualora	
57	il progetto sia riconosciuto	
58	dall'Amministrazione tecnicamente valido e fi-	
59	nanziariamente congruo alle finalità di pubbli-	
60	co interesse, possono ottenere dal Comune con-	
61	tributi, risorse od altri ausili finanziari,	
62	nei limiti delle disponibilità finanziarie, se-	
63	condo le modalità stabilite nel regolamento e	
64	sulla base di criteri oggettivi predeterminati	
65	e preventivamente resi pubblici. Dell'utilizzo	
66	dei finanziamenti viene presentato un rendicon-	
67	to analitico. Il Comune pubblica in apposito	
68	documento, allegato al conto consuntivo di cia-	
69	scun esercizio finanziario, l'elenco delle as-	
70	sociazioni che hanno ottenuto contributi, ri-	
71	sorse ed altri ausili finanziari, con	
72	l'indicazione dei relativi progetti.	
73	5. Ove sia possibile, i contributi di cui al com-	
74	ma precedente sono assegnati sotto forma di	
75	servizi.	
76	6. Il Comune assicura alle associazioni nazionali,	

77	regionali o locali, che abbiano una struttura	
78	operativa a Nembro, comprese le associazioni	
79	sindacali e imprenditoriali, anche confederali,	
80	la costante informazione sui propri atti ed	
81	attività.	
82	<b>ART 19</b>	
83	<b>(Anagrafe delle associazioni)</b>	
84	1. Le associazioni regolarmente costituite ed o-	
85	peranti nell'ambito comunale da almeno 1 anno,	
86	hanno diritto di essere iscritte in un registro	
87	anagrafico. Ai fini dell'iscrizione al registro	
88	sono comunicati l'atto notarile costitutivo	
89	dell'associazione, lo statuto e le notizie re-	
90	lative alla sede locale ed alla composizione	
91	degli organi elettivi e le relative variazioni.	
92	Nel caso di comunicazione di dati e notizie non	
93	rispondenti al vero, si procede alla cancella-	
94	zione d'ufficio dal registro.	
95	2. La mancata iscrizione nel registro non è in al-	
96	cun caso motivo di esclusione di	
97	un'associazione o di un gruppo dall'esercizio	
98	dei diritti che la legge e lo statuto ricono-	
99	scono alle associazioni.	
00		
01		



02	<b>ART. 20</b>	
03	<b>(Interrogazioni popolari, istanze e petizioni)</b>	
04	1. I cittadini possono rivolgere al Comune:	
05	▪ interrogazioni per chiedere ragioni di	
06	comportamenti o aspetti dell'attività	
07	dell'ente non riscontrabili attraverso	
08	l'esercizio del diritto all'informazione.	
09	▪ istanze e petizioni per chiedere provvedi-	
10	menti amministrativi o esporre comuni ne-	
11	cessità.	
12	2. Alle interrogazioni sottoscritte da almeno 10	
13	cittadini ed alle istanze e petizioni sotto-	
14	scritte da almeno 20 cittadini viene data ri-	
15	sposta, scritta e motivata, a cura dell'organo	
16	competente, entro 30 giorni.	
17	<b>ART. 21</b>	
18	<b>(Iniziativa popolare)</b>	
19	1. I cittadini in numero non inferiore a 30 eser-	
20	citano l'iniziativa popolare mediante la propo-	
21	sta di uno schema di deliberazione redatto nel-	
22	le forme previste per la stessa. Il diritto di	
23	iniziativa può essere esercitato anche dai Co-	
24	mitati di frazione e quartiere nelle forme	
25	previste in sede di regolamento. La proposta	
26	dovrà contenere anche le modalità di copertura	

27	finanziaria.	
28	2. Sulle proposte di iniziativa popolare l'organo	
29	competente delibera entro il termine fissato	
30	dal regolamento.	
31	<b>ART. 22</b>	
32	<b>(Azione popolare a tutela degli interessi comunali)</b>	
33	1. Nel caso in cui uno o più elettori siano in-	
34	tervenuti per far valere in giudizio le azioni	
35	ed i ricorsi che spettano al Comune ai sensi	
36	dell'art.9 del D.Lgs.n.267/00, la Giunta valuta	
37	se per la tutela degli interessi comunali è ne-	
38	cessario che l'Ente si costituisca in giudizio	
39	autorizzando, in caso affermativo, il funziona-	
40	rio responsabile a provvedere con l'assistenza	
41	del legale. Qualora la Giunta non ritenga utile	
42	l'intervento fa risultare a verbale la relativa	
43	decisione e i motivi della stessa.	
44	<b>ART. 23</b>	
45	<b>(Azioni risarcitorie di danno ambientale)</b>	
46	1. Per le azioni risarcitorie di danni ambientali	
47	di cui all'art.9, terzo comma, del	
48	D.Lgs.n.267/00, promosse verso terzi dalle As-	
49	sociazioni di protezione ambientale di cui	
50	all'art.13 della legge 8 luglio 1986, n.349, la	
51	Giunta valuta, se le azioni sono fondate e se è	

52	necessario che il Comune si costituisca in giu-	
53	dizio, autorizzando, in caso affermativo, il	
54	funzionario responsabile a provvedere con	
55	l'assistenza legale. Nel caso in cui non riten-	
56	ga utile l'intervento, la decisione ed i motivi	
57	per i quali è stata adottata sono registrati a	
58	verbale.	
59	<b>ART. 24</b>	
60	<b>(Consultazioni)</b>	
61	1. L'amministrazione comunale favorisce e promuo-	
62	ve, su argomenti di rilevante interesse, la	
63	consultazione preventiva dei cittadini o di	
64	particolari categorie come le organizzazioni	
65	sindacali dei lavoratori dipendenti, le orga-	
66	nizzazioni dei lavoratori autonomi, le organiz-	
67	zazioni della cooperazione e le altre formazio-	
68	ni economiche, sociali, professionali e tecni-	
69	che.	
70	2. Il Comune riconosce ai Comitati di quartiere e	
71	frazione un ruolo fondamentale per i quali un	
72	apposito regolamento definirà le modalità di	
73	elezioni, i compiti, le funzioni e le responsa-	
74	bilità.	
75	3. La consultazione è obbligatoria in occasione	
76	dell'approvazione dello Statuto comunale, del	

77	piano urbanistico generale, dei piani commer-	
78	ciali, dei piani urbani del traffico, dei piani	
79	pluriennali d'attuazione e relative varianti,	
80	del bilancio preventivo e del conto consuntivo.	
81	4. Il regolamento stabilisce le modalità ed i ter-	
82	mini della consultazione, che non potrà avveni-	
83	re nell'anno di indizione delle elezioni comu-	
84	nali e provinciali.	
85	<b>ART. 25</b>	
86	<b>(Referendum)</b>	
87	1. Sono ammessi i referendum comunali consultivi,	
88	finalizzati a fornire agli organi comunali	
89	l'opinione prevalente del corpo elettorale su	
90	un determinato argomento di competenza comuna-	
91	le, e referendum propositivi, consistenti	
92	nell'indurre l'Amministrazione ad una determi-	
93	nata scelta e/o intervento. Entrambi non vinco-	
94	lano l'amministrazione ad un determinato prov-	
95	vedimento.	
96	2. Il referendum consultivo è indetto dal Sindaco,	
97	previa deliberazione della Giunta che prevede	
98	l'onere a carico del bilancio comunale per la	
99	consultazione referendaria:	
00	a) quando sia disposto con deliberazione del	
01	Consiglio Comunale, adottata con il voto fa-	

02	vorevole della maggioranza assoluta dei con-	
03	siglieri assegnati al Comune, incluso il Sin-	
04	daco;	
05	b) quando sia richiesto da un numero di elettori	
06	residenti non inferiore al 10 per cento degli	
07	iscritti nelle liste elettorali;	
08	c) quando sia richiesto dai Comitati di quar-	
09	tiere e di frazione che rappresentino almeno	
10	un terzo degli elettori del comune.	
11	3. Il referendum propositivo è indetto dal Sinda-	
12	co, previa deliberazione della Giunta che pre-	
13	vede l'onere a carico del bilancio comunale	
14	per la consultazione referendaria:	
15	a) quando sia disposto con deliberazione del	
16	Consiglio Comunale adottata con il voto favo-	
17	revole della maggioranza assoluta dei consi-	
18	glieri assegnati al Comune, incluso il Sinda-	
19	co;	
20	b) quando sia richiesto da un numero di elettori	
21	residenti non inferiore al 15 per cento degli	
22	iscritti nelle liste elettorali;	
23	c) quando sia richiesto dai Comitati di quar-	
24	tiere e di frazione che rappresentino almeno	
25	due quinti degli elettori del comune.	
26	4. Non possono essere indetti referendum in mate-	

27	ria di tributi locali e di tariffe, di attività	
28	amministrative vincolate da leggi statali o re-	
29	gionali e quando sullo stesso argomento sia	
30	stato già indetto un referendum nell'ultimo	
31	quinquennio. Sono inoltre escluse dalla potestà	
32	referendaria le seguenti materie:	
33	▪ statuto comunale;	
34	▪ regolamento del consiglio comunale;	
35	▪ piano regolatore generale e strumenti ur-	
36	banistici attuativi;	
37	▪ elezioni, nomine e designazioni e relative	
38	revoche e decadenze di competenza degli	
39	organi comunali;	
40	▪ atti e provvedimenti concernenti il perso-	
41	nale comunale;	
42	▪ atti a tutela delle minoranze;	
43	▪ opere pubbliche per le quali sia già stato	
44	approvato il progetto definitivo;	
45	5. Apposito regolamento determina i requisiti di	
46	ammissibilità, i tempi, i modi, le condizioni	
47	di accoglimento e di svolgimento del referendum	
48	e la disciplina della consultazione referenda-	
49	ria;	
50	6. I quesiti da sottoporre agli elettori devono	
51	essere di immediata comprensione e tali da non	

52	ingenerare equivoci.	
53	7. Possono essere sottoposti contemporaneamente	
54	agli elettori una pluralità di quesiti referen-	
55	dari, con un massimo di cinque, purché non sia-	
56	no, anche parzialmente, coincidenti e/o contra-	
57	stanti tra loro.	
58	8. Sull'ammissibilità del referendum decide una	
59	commissione tecnica composta dal segretario co-	
60	munale, che la presiede, dal difensore civico	
61	se previsto a livello comunale o dal difensore	
62	civico provinciale, dal dirigente del servizio	
63	affari generali e legali. Il giudizio di am-	
64	missibilità si basa esclusivamente sulle se-	
65	guenti verifiche: ammissibilità della materia,	
66	correttezza della formulazione del quesito e	
67	verifica della regolarità della presentazione.	
68	9. Il referendum propositivo è valido nel caso del	
69	raggiungimento del quorum del 33% più uno degli	
70	eventi diritto, con espressione del 50% più uno	
71	dei voti "favorevoli" sui voti validi.	
72	Il referendum consultivo è da ritenersi valido	
73	indipendentemente dal quorum raggiunto.	
74	10. Entro 90 giorni dalla proclamazione del	
75	risultato, indipendentemente dalla partecipa-	
76	zione al voto, il consiglio comunale prende at-	

77	to del risultato e adotta i provvedimenti che	
78	ritiene opportuni. Il mancato recepimento delle	
79	indicazioni del referendum consultivo deve es-	
80	sere adeguatamente motivato e deliberato dal	
81	consiglio comunale con la maggioranza assoluta	
82	dei consiglieri assegnati, in caso di referen-	
83	dum propositivo con il voto favorevole dei 2/3	
84	dei consiglieri assegnati, incluso il Sindaco.	
85	11. Il Sindaco dispone la sospensione,	
86	nell'arco di tempo definito dal regolamento, di	
87	ogni deliberazione inerente l'oggetto del que-	
88	sito referendario.	
89	12. Il regolamento relativo agli istituti di	
90	partecipazione dovrà essere adottato entro un	
91	anno dalla pubblicazione del presente Statuto	
92	sul BURL.	
93	<b>ART. 26</b>	
94	<b>(Difensore civico)</b>	
95	1. Il comune, al fine di contribuire alla più com-	
96	pleta tutela dei diritti della persona e di	
97	garantire l'imparzialità ed il buon andamento	
98	dell'attività amministrativa, promuove conven-	
99	zioni o accordi di programma con Enti locali	
00	del territorio, con consorzi, per	
01	l'istituzione e la gestione dell'ufficio del	



02	Difensore civico.	
03	2. La convenzione o l'accordo disciplinano	
04	l'elezione, le prerogative ed i mezzi del Di-	
05	fensore civico, nonché i suoi rapporti con il	
06	Consiglio comunale.	
07	3. Tale convenzione o accordo deve essere approva-	
08	to dal Consiglio comunale con voto favorevole	
09	di due terzi dei consiglieri assegnati.	
10	4. Il Difensore civico svolge le sue funzioni se-	
11	gnalando, anche di propria iniziativa, gli abu-	
12	si, le disfunzioni, le carenze ed i ritardi	
13	dell'Amministrazione nei confronti dei cittadi-	
14	ni.	
15	<b>ART. 27</b>	
16	<b>(Pari opportunità)</b>	
17	1. Gli organi di governo del Comune assicurano	
18	condizioni di pari opportunità fra uomo e donna	
19	nell'adozione dei provvedimenti di loro compe-	
20	tenza. Il Consiglio promuove la presenza di en-	
21	trambi i sessi fra i componenti delle Commis-	
22	sioni consiliari permanenti e degli organi col-	
23	legiali che sono di sua competenza, negli indi-	
24	rizzi per la nomina da parte del Sindaco dei	
25	rappresentanti del Comune presso enti, aziende	
26	e istituzioni. Il Sindaco assicura la presenza	

27	di entrambi i sessi nella nomina dei componenti	
28	della Giunta. Tale disposizione ha carattere	
29	cogente.	
30	<b>Parte II - L'organizzazione del Comune</b>	
31	<b>Titolo I</b>	
32	<b>Il Consiglio</b>	
33	<b>ART. 28</b>	
34	<b>(Composizione del Consiglio Comunale)</b>	
35	1. Il Consiglio comunale è composto dal Sindaco e	
36	da un numero di consiglieri eletti come previ-	
37	sto dal testo unico sulle autonomie locali. Il	
38	Presidente del Consiglio è il Sindaco e in sua	
39	assenza il Vice Sindaco, e in assenza di en-	
40	trambi il consigliere anziano, così come defi-	
41	nito dalla normativa vigente.	
42	<b>ART. 29</b>	
43	<b>(Regolamento per il funzionamento del Consiglio)</b>	
44	1. Il funzionamento del Consiglio è disciplinato	
45	dal regolamento interno approvato dallo stesso	
46	a maggioranza assoluta dei componenti, in con-	
47	formità ai principi fissati dallo statuto.	
48	2. In particolare il regolamento disciplina:	
49	a. la costituzione e i diritti dei gruppi	
50	consiliari;	
51	b. il funzionamento della conferenza dei ca-	

52	pi-gruppo;	
53	c. la costituzione, l'organizzazione, il	
54	funzionamento, le competenze delle commis-	
55	sioni consiliari e la procedura di elezio-	
56	ne del presidente della commissione con-	
57	siliare di controllo e garanzia;	
58	d. i casi in cui le sedute del Consiglio e	
59	delle Commissioni non sono pubbliche;	
60	e. le modalità per la Convocazione del Consi-	
61	glio comunale e il termine per la conse-	
62	gna ai Consiglieri del relativo avviso;	
63	f. la durata e le modalità di svolgimento del	
64	Consiglio;	
65	g. le modalità di presentazione e di discus-	
66	sione delle proposte che devono essere e-	
67	saminate dal Consiglio;	
68	h. le modalità di esercizio dei diritti e dei	
69	poteri di iniziativa dei consiglieri;	
70	i. il numero dei consiglieri la cui presenza	
71	è necessaria per la validità delle sedute	
72	consiliari;	
73	j. i procedimenti per l'istruttoria delle de-	
74	liberazioni consiliari;	
75	k. gli strumenti e le modalità del controllo	
76	consiliare sull'attività del Comune e de-	

77	gli organismi da esso promossi o di cui fa	
78	parte;	
79	l. le modalità di gestione delle risorse at-	
80	tribuite per il funzionamento del Consi-	
81	glio comunale e per quello dei gruppi con-	
82	siliari regolarmente costituiti;	
83	m. le forme di pubblicità delle convocazioni	
84	del Consiglio.	
85	3. Le modifiche del regolamento sono adottate con	
86	la maggioranza assoluta dei componenti del Con-	
87	siglio.	
88	<b>ART. 30</b>	
89	<b>(Prerogative dei consiglieri)</b>	
90	1. Ogni consigliere rappresenta l'intera comunità	
91	locale ed esercita le sue funzioni senza vinco-	
92	lo di mandato, con piena libertà di opinione e	
93	di voto.	
94	2. L'appartenenza ad un gruppo consiliare o a un	
95	partito non limita la libertà di opinione e di	
96	voto del consigliere, né fa venire meno la sua	
97	responsabilità politica nei confronti degli e-	
98	lettori.	
99	3. Ogni consigliere, secondo le modalità e le pro-	
00	cedure stabilite dallo statuto e dal regolamen-	
01	to, ha diritto di:	

02	a) esercitare l'iniziativa relativamente a tutti	
03	gli atti e provvedimenti di competenza del Con-	
04	siglio;	
05	b) presentare interrogazioni, interpellanze, or-	
06	dini del giorno e mozioni secondo quanto previ-	
07	sto dal regolamento del Consiglio;	
08	c) ottenere tempestivamente dagli uffici comunali,	
09	nonché dagli Enti, aziende, ed organismi con-	
10	trollati dal Comune, le notizie, le informazio-	
11	ni ed i documenti richiesti ai fini	
12	dell'espletamento del mandato.	
13	4. Le proposte di deliberazione di competenza del	
14	Consiglio sottoscritte da almeno un quinto dei	
15	Consiglieri sono iscritte all'ordine del giorno	
16	del Consiglio comunale entro venti giorni e so-	
17	no trattate secondo le modalità stabilite dalla	
18	Conferenza dei Capi-gruppo. Le proposte di de-	
19	liberazione di iniziativa dei singoli consi-	
20	glieri sono iscritte all'ordine del giorno nei	
21	modi e entro i termini previsti dal regolamen-	
22	to.	
23	5. I consiglieri decadono dalla carica nei casi	
24	previsti dalla normativa vigente e dal regola-	
25	mento per l'organizzazione del consiglio comu-	
26	nale.	

27	6. I consiglieri comunali hanno diritto a percepi-	
28	re, per la partecipazione ai consigli e alle	
29	commissioni consiliari, un gettone di presenza	
30	o un'indennità di funzione, il cui ammontare è	
31	fissato, nei limiti delle norme vigenti, con	
32	deliberazione consiliare.	
33	7. Il Comune, anche a tutela dei propri diritti ed	
34	interessi, assicura sin dall'apertura del pro-	
35	cedimento il patrocinio legale ai Consiglieri,	
36	al Sindaco ed agli Assessori che si trovino im-	
37	plicati, in conseguenza di fatti od atti di-	
38	rettamente connessi all'espletamento delle loro	
39	funzioni, in procedimenti di responsabilità	
40	civile, penale e amministrativa, in ogni stato	
41	e grado del giudizio.	
42	8. Il comportamento degli amministratori,	
43	nell'esercizio delle funzioni, deve essere im-	
44	prontato all'imparzialità ed al principio di	
45	buona amministrazione, nel pieno rispetto della	
46	distinzione tra le funzioni, compiti e respon-	
47	sabilità di loro competenza o quelle proprie	
48	dei dirigenti e dei responsabili della attività	
49	amministrativa e di gestione.	
50	9. Gli amministratori comunali devono astenersi	
51	dal prendere parte alla discussione ed alla vo-	

52	tazione di delibere riguardanti interessi pro-	
53	pri e di loro parenti o affini sino al quarto	
54	grado. L'obbligo di astensione non si applica	
55	ai provvedimenti normativi o di carattere gene-	
56	rale, quali i piani urbanistici, se non nei ca-	
57	si in cui sussista una correlazione immediata e	
58	diretta fra il contenuto della deliberazione e	
59	specifici interessi dell'amministratore o di	
60	parenti o affini fino al quarto grado.	
61	10. I consiglieri cessano dalla carica secondo	
62	quanto previsto dalla normativa vigente.	
63	<b>ART. 31</b>	
64	<b>(Decadenza dei consiglieri)</b>	
65	1. Il Consigliere che senza giusto motivo non in-	
66	terviene per tre sedute consecutive alle riu-	
67	nioni del Consiglio comunale, esperita negati-	
68	vamente la procedura di cui al successivo com-	
69	ma, decade dalla carica. Le motivazioni che	
70	giustificano le assenze devono essere comunica-	
71	te per iscritto dal consigliere al Presidente,	
72	entro il terzo giorno successivo a ciascuna	
73	riunione.	
74	2. Prima di proporre al Consiglio la decadenza, il	
75	Presidente notifica la contestazione delle as-	

76	senze effettuate e non giustificate al consi-	
77	gliere che, entro dieci giorni dalla notifica,	
78	deve far pervenire al Presidente le cause giu-	
79	stificative delle assenze, ove possibile docu-	
80	mentate. Il Presidente sottopone al Consiglio	
81	le giustificazioni eventualmente presentate dal	
82	Consigliere. Il Consiglio decide con votazione	
83	in forma palese, a maggioranza assoluta dei	
84	consiglieri assegnati. Copia della deliberazio-	
85	ne di decadenza è notificata all'interessato	
86	entro 10 giorni dall'adozione.	
87	<b>ART. 32</b>	
88	<b>(Convocazione del Consiglio)</b>	
89	1. Le norme generali di funzionamento del Consi-	
90	glio Comunale sono stabilite dal Regolamento,	
91	secondo quanto dispone il presente statuto.	
92	2. L'attività del Consiglio si svolge in sedute	
93	ordinarie e di urgenza, in prima e/o in seconda	
94	convocazione. Per la validità delle sedute in	
95	prima convocazione è necessaria la presenza di	
96	almeno la metà dei consiglieri assegnati (con	
97	arrotondamento all'unità superiore). Per la va-	
98	lidità delle sedute, in seconda convocazione da	
99	tenersi in altro giorno, è necessaria la pre-	
00	senza di almeno un terzo dei consiglieri asse-	



01	gnati.	
02	3. Le sedute ordinarie devono essere convocate al-	
03	meno entro il quinto giorno prima del giorno	
04	stabilito. In caso di eccezionale urgenza, la	
05	convocazione deve avvenire con un anticipo di	
06	almeno 24 ore prima della data fissata per il	
07	consiglio. Per il computo dei giorni di convo-	
08	cazione si intendono giorni liberi.	
09	4. La convocazione del Consiglio con l'ordine del	
10	giorno degli argomenti da trattare è effettuata	
11	dal Sindaco.	
12	5. La prima convocazione del Consiglio dopo le	
13	elezioni per il suo rinnovo deve essere effet-	
14	tuata entro il termine di 10 giorni dalla pro-	
15	clamazione degli eletti e deve tenersi entro	
16	il termine di 10 giorni dalla convocazione.	
17	6. In caso di inosservanza dell'obbligo di convo-	
18	cazione del Consiglio in tutti i casi nei quali	
19	la legge espressamente lo preveda, vi provve-	
20	de, previa diffida, il Prefetto in via sostitu-	
21	tiva.	
22	7. Il Consiglio comunale è convocato d'urgenza,	
23	nei modi e nei termini previsti dal regolamen-	
24	to, quando l'urgenza sia determinata da motivi	
25	rilevanti e indilazionabili .	

26	8. Per particolari motivi di ordine sociale o po-	
27	litico, il Consiglio può essere convocato anche	
28	su singoli punti dell'ordine del giorno, in a-	
29	dunanza aperta agli interventi del pubblico	
30	nella discussione, secondo le norme del regola-	
31	mento.	
32	9. Nella seduta immediatamente successiva alle e-	
33	lezioni, prima di deliberare su qualsiasi altro	
34	oggetto, il Consiglio procede alla convalida	
35	degli eletti e giudica sulle cause di ineleggi-	
36	bilità ed incompatibilità, provvedendo alle e-	
37	ventuali surrogazioni. L'iscrizione all'ordine	
38	del giorno della convalida degli eletti com-	
39	prende, anche se non esplicitamente detto, la	
40	surrogazione degli ineleggibili e l'avvio del	
41	procedimento per la decadenza degli incompati-	
42	bili. Effettuata la convalida degli eletti, la	
43	seduta, dopo il giuramento del Sindaco, prose-	
44	gue con la comunicazione da parte del Sindaco	
45	dei componenti della Giunta.	
46	<b>ART. 33</b>	
47	<b>(Linee programmatiche)</b>	
48	1. Entro 60 giorni dalla prima seduta del Consi-	
49	glio Comunale il Sindaco, sentita la Giun-	
50	ta, trasmette il testo delle linee programmati-	

51	che relative alle azioni ed ai progetti da rea-	
52	lizzare nel corso del mandato ai capigruppo	
53	consiliari, invitandoli a fargli pervenire, per	
54	scritto, entro venti giorni dal ricevimento, le	
55	eventuali osservazioni.	
56	2. Il Sindaco, ricevute le osservazioni, convoca	
57	entro 20 giorni il Consiglio Comunale che pro-	
58	cede all'esame del programma e delle proposte	
59	integrative al fine della definizione del testo	
60	che assume il valore di programma di governo	
61	per il mandato amministrativo in corso.	
62	<b>ART. 34</b>	
63	<b>(Modalità di voto)</b>	
64	1. Le deliberazioni del Consiglio sono adottate	
65	allorché i voti favorevoli prevalgono sui con-	
66	trari, fatte salve le diverse maggioranze pre-	
67	scritte dalla legge o dallo statuto.	
68	2. Le proposte di deliberazione con la relativa	
69	documentazione sono a disposizione di ciascun	
70	consigliere dalle ore 11 del terzo giorno libe-	
71	ro antecedente quello dell'adunanza. In caso di	
72	urgenza sono a disposizione almeno ventiquat-	
73	tro ore prima.	
74	3. Le votazioni si effettuano a scrutinio palese,	
75	con le modalità stabilite dal regolamento, sal-	

76	vo i casi delle votazioni concernenti persone.	
77	<b>ART. 35</b>	
78	<b>(Pubblicità delle spese elettorali)</b>	
79	1. I candidati all'elezione a Sindaco presentano	
80	al Segretario comunale, contestualmente agli	
81	atti relativi alla candidatura, una dichiara-	
82	zione preventiva, firmata, delle spese che la	
83	lista ritiene di sostenere per la campagna e-	
84	lettorale. Il rendiconto delle spese sostenute,	
85	firmato, è depositato entro 30 giorni da quello	
86	in cui sono state effettuate le elezioni presso	
87	la segreteria comunale. Il Segretario trasmette	
88	gli atti pervenuti al Presidente del Consiglio,	
89	che invita gli eventuali inadempienti a provve-	
90	dere nel termine dallo stesso fissato.	
91	2. Il Segretario comunale dispone la pubblicazione	
92	all'albo pretorio, per trenta giorni, dei bi-	
93	lanci preventivi e dei rendiconti di spesa dei	
94	candidati.	
95	<b>ART. 36</b>	
96	<b>(Commissioni consiliari)</b>	
97	1. Il Consiglio, all'inizio di ogni tornata ammi-	
98	nistrativa, delibera la propria articolazione,	
99	in Commissioni permanenti per singole materie	
00	o gruppi di materie. La costituzione delle	

01	stesse avviene con criterio proporzionale alla	
02	consistenza numerica dei singoli gruppi consi-	
03	liari, stabilendo per ciascuna la presidenza da	
04	attribuire alle opposizioni qualora avente fun-	
05	zioni di controllo e di garanzia.	
06	2. Le modalità di voto, le norme di composizione e	
07	di funzionamento delle Commissioni sono disci-	
08	plinate dal regolamento.	
09	3. Le Commissioni, nel rispetto di quanto previsto	
10	dal regolamento, esaminano preventivamente le	
11	questioni di competenza del Consiglio comunale	
12	ed esprimono su di esse il proprio parere, che	
13	dovrà essere allegato alla relativa proposta di	
14	deliberazione consiliare.	
15	4. Il Consiglio può altresì istituire Commissioni	
16	consiliari speciali o temporanee su argomenti	
17	ritenuti di particolare interesse e/o anche di	
18	controllo e di garanzia, salvo restando l'at-	
19	tribuzione delle presidenze come precisato al	
20	comma 1 del presente articolo. In sede di loro	
21	istituzione, a queste Commissioni si applicano	
22	le norme fissate dal regolamento per il funzio-	
23	namento delle Commissioni consiliari permanen-	
24	ti, qualora il Consiglio comunale non stabili-	
25	sca diversamente.	

26	5. Il regolamento o la delibera istitutiva da par-	
27	te del Consiglio comunale disciplinano le forme	
28	di partecipazione degli amministratori, dei di-	
29	rigenti comunali e di tecnici esterni indicati	
30	dai gruppi consiliari, nonché le forme di pub-	
31	blicità dei lavori delle Commissioni.	
32	<b>ART. 37</b>	
33	<b>(Commissioni comunali)</b>	
34	1. Il Consiglio può istituire Commissioni co-	
35	munali, con funzioni consultive, delle quali	
36	possono far parte sia Consiglieri che persone	
37	estranee al Consiglio, secondo modalità e pro-	
38	cedure disciplinate dal regolamento.	
39	<b>ART. 38</b>	
40	<b>(Gruppi consiliari)</b>	
41	1. In seno al Consiglio comunale, i Consiglieri	
42	si organizzano in gruppi consiliari, nelle for-	
43	me e con le modalità previste dal regolamento.	
44	2. Ciascun gruppo elegge un proprio capogruppo,	
45	dandone comunicazione al Sindaco.	
46	3. E' ammesso il gruppo consiliare composto da un	
47	unico consigliere, solamente se lo stesso ri-	
48	sultati costituito a seguito dell'esito della vo-	
49	tazione per il rinnovo dell'organo consiliare o	
50	in conseguenza di divisione del gruppo consi-	

51	liare a cui originariamente apparteneva.	
52	4. Ai gruppi consiliari sono assicurate, per	
53	l'esplicazione delle loro funzioni, idonee	
54	strutture, fornite tenendo presenti le esigenze	
55	comuni a ciascun gruppo e la consistenza nume-	
56	rica di ognuno di essi. I gruppi possono rice-	
57	vere il pubblico nella sede municipale. La con-	
58	ferenza dei capigruppo definisce modi, tempi e	
59	spazi.	
60	<b>ART. 39</b>	
61	<b>(Conferenza dei capigruppo)</b>	
62	1. La conferenza dei capigruppo è composta dai ca-	
63	pigruppo di ciascun gruppo consiliare ed è pre-	
64	sieduta dal Sindaco,	
65	2. Il regolamento determina i poteri e le preroga-	
66	tive della Conferenza dei capigruppo, discipli-	
67	nandone l'organizzazione e le modalità di fun-	
68	zionamento.	
69	<b>ART. 40</b>	
70	<b>(Pubblicità delle sedute)</b>	
71	1. Le sedute del Consiglio e delle Commissioni so-	
72	no pubbliche, salvi i casi previsti dal regola-	
73	mento, che stabilisce anche le modalità e le	
74	forme di pubblicità delle sedute.	
75	2. Gli ordini del giorno delle Commissioni consi-	

76	liari, del Consiglio e della Giunta sono resi	
77	pubblici mediante affissione all'albo ed attra-	
78	verso ogni altra forma di pubblicazione, anche	
79	informatica, consentita dai mezzi a disposizio-	
80	ne del Comune, nei termini stabiliti dal rego-	
81	lamento.	
82	<b>ART . 41</b>	
83	<b>(Attribuzioni del Consiglio)</b>	
84	1. Il Consiglio è l'organo di indirizzo e control-	
85	lo politico-amministrativo ed esercita le fun-	
86	zioni attribuite dalla legge secondo le norme	
87	dello statuto e dei regolamenti.	
88	2. Le funzioni del Consiglio non possono essere	
89	delegate ad altri organismi comunali	
90	3. Il Consiglio delibera in particolare i seguen-	
91	ti atti fondamentali:	
92	a) lo statuto del Comune e delle aziende speciali,	
93	i regolamenti, i criteri generali	
94	sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;	
95	b) i programmi, le relazioni previsionali e pro-	
96	grammatiche, i piani finanziari, i programmi	
97	triennali e l'elenco annuale dei lavori pub-	
98	blici, i bilanci annuali e pluriennali e le re-	
99	lative variazioni, i conti consuntivi, i piani	
00	territoriali ed urbanistici, i programmi annua-	



01	li e pluriennali per la loro attuazione, le e-	
02	ventuali deroghe ad essi, i pareri da rendere	
03	nelle dette materie;	
04	c) le convenzioni tra i Comuni e quelle tra Comune	
05	e Provincia, la costituzione e la modificazione	
06	di forme associative;	
07	d) l'istituzione, i compiti e le norme di funzio-	
08	namento degli organismi di partecipazione;	
09	e) l'organizzazione dei pubblici servizi, la co-	
10	stituzione di istituzioni e di aziende specia-	
11	li, la concessione dei pubblici servizi, la	
12	partecipazione a società di capitale per la	
13	gestione dei servizi pubblici locali,	
14	l'affidamento di attività o servizi mediante	
15	convenzione;	
16	f) l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, la	
17	disciplina generale delle tariffe per la frui-	
18	zione dei beni e servizi, con esclusione del	
19	loro ammontare;	
20	g) spese che impegnino i bilanci per gli esercizi	
21	successivi, escluse quelle relative alle loca-	
22	zioni di immobili ed alla somministrazione e	
23	fornitura di beni e servizi a carattere conti-	
24	nuativo;	
25	h) contrazione di mutui non previsti espressamente	

26	in atti fondamentali del consiglio comunale e	
27	l'emissione di prestiti obbligazionari;	
28	i) gli acquisti e le alienazioni immobiliari, le	
29	relative permutate, appalti e concessioni che non	
30	siano espressamente previsti in atti fondamen-	
31	tali del consiglio o che non ne costituiscano	
32	mera esecuzione e che, comunque, non rientrino	
33	nella ordinaria amministrazione di funzioni e	
34	servizi di competenza della giunta, del segre-	
35	tario o di altri funzionari.	
36	j) gli indirizzi da osservare da parte delle a-	
37	ziende pubbliche e degli enti dipendenti, sov-	
38	venzionati o sottoposti a vigilanza;	
39	k) la definizione degli indirizzi per la nomina e	
40	la designazione dei rappresentanti del Comune	
41	presso enti, aziende e istituzioni, nonché la	
42	nomina dei rappresentanti del Consiglio presso	
43	enti, aziende e istituzioni, ad esso espressa-	
44	mente riservata dalla legge;	
45	l) partecipa alla definizione, adeguamento e alla	
46	verifica periodica dell'attuazione delle linee	
47	programmatiche da parte del sindaco e di singo-	
48	li assessori.	
49	4. Gli atti di cui al comma 3 non possono essere	
50	adottati in via di urgenza da altri organi del	

51	Comune, salvo quelli attinenti alle variazioni	
52	di bilancio, che saranno sottoposti a ratifica	
53	del Consiglio nei 60 giorni successivi a pena	
54	di decadenza.	
55	<b>Titolo II</b>	
56	<b>La Giunta e il Sindaco</b>	
57	<b>ART. 42</b>	
58	<b>(Composizione)</b>	
59	1. La Giunta comunale è composta dal Sindaco, che	
60	la presiede, e da un numero di Assessori fino	
61	ad un massimo consentito dalla normativa, tra i	
62	quali un Vice Sindaco, da lui nominati.	
63	2. Possono essere nominati assessori anche citta-	
64	dini non facenti parte del Consiglio comunale,	
65	in possesso dei requisiti di candidabilità,	
66	eleggibilità e compatibilità alla carica di	
67	consigliere e di requisiti di professionalità e	
68	competenza. Di tali requisiti dovrà essere dato	
69	atto nel provvedimento di nomina.	
70	3. Il numero degli Assessori esterni al Consiglio	
71	Comunale non potrà essere superiore a tre.	
72	4. Gli Assessori esterni hanno le medesime prero-	
73	gative ed esercitano le loro funzioni con le	
74	stesse modalità degli assessori consiliari.	
75	Gli stessi partecipano al Consiglio comunale	

76	senza diritto di voto.	
77	5. In caso di parità di voto, nelle deliberazioni	
78	della Giunta Comunale, prevale il voto del Sin-	
79	daco.	
80	<b>ART. 43</b>	
81	<b>(Cessazione dalla Carica di Sindaco)</b>	
82	1. Il Sindaco cessa dalla carica per dimissioni,	
83	impedimento permanente, rimozione, decadenza e	
84	decesso. In tali casi la Giunta decade e si	
85	procede allo scioglimento del Consiglio.	
86	2. Il Consiglio e la Giunta rimangono, in ogni ca-	
87	so, in carica fino alla elezione del nuovo Sin-	
88	daco e in tale periodo le funzioni di Sindaco	
89	sono svolte dal Vicesindaco.	
90	3. Le dimissioni del Sindaco diventano irrevocabi-	
91	li e producono gli effetti di cui ai precedenti	
92	commi trascorso il termine di venti giorni dal-	
93	la presentazione per iscritto al Consiglio Co-	
94	munale, con l'obbligo da parte del segretario	
95	di comunicarlo tempestivamente a ciascun consi-	
96	gliere comunale.	
97	<b>ART. 44</b>	
98	<b>(Cessazione dalla carica di assessore)</b>	
99	1. Gli Assessori, fuori dei casi di decadenza	
00	dell'intera Giunta, cessano dalla carica per	

01	morte, per dimissioni, per rimozione, per revo-	
02	ca disposta dal Sindaco, per perdita dei requi-	
03	siti di eleggibilità, candidabilità e compati-	
04	bilità alla carica.	
05	2. Le dimissioni dei singoli assessori sono pre-	
06	sentate al Sindaco e hanno effetto immediato.	
07	3. Il Sindaco è tenuto ad informare per iscritto i	
08	componenti del Consiglio comunale entro 5 gior-	
09	ni dal ricevimento delle dimissioni.	
10	<b>ART . 45</b>	
11	<b>(Mozione di sfiducia)</b>	
12	1. Il voto del Consiglio comunale contrario ad	
13	una proposta del Sindaco o della Giunta non	
14	comporta le dimissioni degli stessi.	
15	2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in	
16	caso di approvazione da parte del Consiglio di	
17	una mozione di sfiducia votata per appello no-	
18	minale a maggioranza assoluta dei componenti	
19	il Consiglio stesso. La mozione di sfiducia de-	
20	ve essere motivata e sottoscritta da almeno 2/5	
21	dei consiglieri assegnati, senza computare a	
22	tal fine il Sindaco, e viene messa in discus-	
23	sione non prima di dieci giorni e non oltre	
24	trenta giorni dalla sua presentazione. Se la	
25	mozione viene approvata, il Consiglio comunale	

26	viene sciolto e viene nominato un Commissario	
27	ai sensi delle vigenti leggi.	
28	<b>ART. 46</b>	
29	<b>(Regolamento interno)</b>	
30	1. La Giunta adotta il proprio regolamento inter-	
31	no. Esso viene comunicato al Consiglio nella	
32	prima riunione successiva.	
33	2. Il regolamento interno della Giunta disciplina	
34	in ogni caso la convocazione e l'auto convoca-	
35	zione, i requisiti di validità delle sedute e	
36	delle deliberazioni, la verbalizzazione e la	
37	sottoscrizione delle deliberazioni.	
38	<b>ART . 47</b>	
39	<b>(Vicesindaco)</b>	
40	1. Il Vicesindaco coadiuva il Sindaco e lo sosti-	
41	tuisce in caso di assenza o di impedimento tem-	
42	poraneo, nonché nel caso di sospensione del	
43	Sindaco stesso dall'esercizio della funzione ai	
44	sensi di legge e negli altri casi previsti nel	
45	precedente articolo 43.	
46	2. Non può essere nominato Vice Sindaco un asses-	
47	sore non consigliere.	
48	<b>ART. 48</b>	
49	<b>(Attribuzioni della Giunta)</b>	
50	1. La Giunta collabora con il Sindaco nel governo	

51	del Comune ed opera attraverso deliberazioni	
52	collegiali; collabora con il Sindaco	
53	nell'attuazione degli indirizzi generali e po-	
54	litico-amministrativi del Consiglio, adottando	
55	al riguardo gli atti qualificanti, svolge atti-	
56	ività di proposta e di impulso nei confronti	
57	dello stesso.	
58	2. Sono di competenza della Giunta gli atti ammi-	
59	nistrativi rientranti nelle funzioni degli or-	
60	gani di governo, che non siano riservati dalla	
61	legge al Consiglio, ai dirigenti e che non ri-	
62	cadano nelle competenze, previste dalle leggi o	
63	dallo Statuto, del Sindaco.	
64	3. Il Sindaco o gli Assessori da lui delegati ri-	
65	spondono alle interrogazioni e ad ogni altra	
66	istanza di sindacato ispettivo presentata dai	
67	consiglieri secondo le modalità disciplinate	
68	dal presente statuto e dal regolamento consi-	
69	liare.	
70	<b>ART. 49</b>	
71	<b>(Attribuzioni del Sindaco)</b>	
72	1. Il Sindaco:	
73	a) rappresenta il Comune ed è il responsabile	
74	dell'amministrazione dello stesso;	
75	b) nomina i componenti della Giunta, tra cui il	

76	Vicesindaco, scelto tra i consiglieri, e ne dà	
77	comunicazione al Consiglio nella prima seduta	
78	successiva alla nomina,	
79	c) può revocare uno o più assessori, dandone moti-	
80	vata comunicazione al Consiglio;	
81	d) convoca e presiede il Consiglio comunale e la	
82	Giunta;	
83	e) nomina i responsabili degli uffici e dei servi-	
84	zi e attribuisce e definisce gli incarichi di-	
85	rigenziali e quelli di collaborazione esterna;	
86	f) sovrintende al funzionamento dei servizi e de-	
87	gli uffici, all'esecuzione degli atti e	
88	all'espletamento delle funzioni esercitate dal	
89	Comune;	
90	g) mantiene l'unità di indirizzo politico- ammini-	
91	strativo della Giunta e ne coordina l'attività;	
92	h) sovrintende all'attuazione delle deliberazioni	
93	del Consiglio e della Giunta;	
94	i) può sospendere il procedimento per l'adozione	
95	di atti di competenza degli assessori o dei di-	
96	rigenti, sottoponendoli alla Giunta nella riu-	
97	nione immediatamente successiva;	
98	j) presenta al Consiglio le proposte di delibera-	
99	zione di iniziativa della Giunta;	
00	k) verifica l'attuazione dei programmi e la con-	



01	formità dell'attività degli enti, aziende ed	
02	organismi promossi dal Comune rispetto agli	
03	indirizzi deliberati dagli organi competenti e	
04	ne riferisce periodicamente al Consiglio;	
05	l) provvede, sulla base degli indirizzi stabiliti	
06	dal Consiglio, alla nomina, alla designazione e	
07	alla revoca dei rappresentanti del Comune pres-	
08	so enti, aziende ed istituzioni. Le nomine e le	
09	designazioni debbono essere effettuate entro 45	
10	giorni dall'insediamento o entro i termini di	
11	scadenza del precedente incarico;	
12	m) in caso di emergenze sanitarie e di igiene pub-	
13	blica a carattere esclusivamente locale, adotta	
14	le ordinanze contingibili e urgenti;	
15	n) coordina e riorganizza, sulla base degli indi-	
16	rizzi espressi dal consiglio comunale e	
17	nell'ambito dei criteri eventualmente indicati	
18	dalla Regione, gli orari degli esercizi commer-	
19	ciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pub-	
20	blici, nonché, d'intesa con i responsabili ter-	
21	ritorialmente competenti delle amministrazioni	
22	interessate, gli orari di apertura al pubblico	
23	degli uffici pubblici localizzati sul territo-	
24	rio, al fine di armonizzare l'espletamento dei	
25	servizi con le esigenze complessive e generali	

26	degli utenti;	
27	o) esercita le funzioni attribuite dalle leggi,	
28	dallo statuto e dai regolamenti e sovrintende	
29	all'espletamento delle funzioni statali e re-	
30	gionali attribuite o delegate al Comune.	
31	<b>ART. 50</b>	
32	<b>(Incarichi degli Assessori)</b>	
33	1. Gli assessori svolgono gli incarichi loro con-	
34	feriti dal Sindaco secondo criteri disposti dal	
35	Sindaco stesso e ne assumono la relativa re-	
36	sponsabilità.	
37	2. Gli incarichi conferiti agli assessori fanno	
38	riferimento agli obiettivi e ai risultati com-	
39	plessivi dell'azione amministrativa come indi-	
40	viduata negli indirizzi generali di governo.	
41	Gli incarichi si estendono a tutti gli affari	
42	di ciascuno dei settori o delle unità ammini-	
43	strative in cui si articola l'organizzazione	
44	del Comune, rispettivamente affidati a ciascun	
45	assessore, in attuazione del principio della	
46	responsabilità politica.	
47	3. Il Sindaco può delegare agli assessori il com-	
48	pimento di atti propri.	
49	4. La Giunta può costituire comitati di assessori	
50	per progetti di natura strategica o per l'esame	

51	preliminare di questioni di comune competenza o	
52	da portare alla deliberazione della Giunta.	
53	5. Del conferimento degli incarichi, nonché della	
54	revoca e della modificazione degli stessi, è	
55	informato tempestivamente il Consiglio.	
56	<b>Titolo III</b>	
57	<b>I procedimenti</b>	
58	<b>ART. 51</b>	
59	<b>(Principi sul procedimento)</b>	
60	1. I procedimenti amministrativi del Comune si u-	
61	niformano ai principi di economicità, effica-	
62	cia, trasparenza, imparzialità, responsabilità	
63	e partecipazione in armonia con la legge della	
64	Repubblica.	
65	2. I regolamenti disciplinano i procedimenti uni-	
66	formandosi ai principi di cui al comma 1 e alle	
67	norme dello statuto.	
68	3. Ove il procedimento consegua obbligatoriamente	
69	ad una istanza, ovvero debba essere iniziato	
70	d'ufficio, l'Amministrazione comunale ha il do-	
71	vere di concluderlo mediante l'adozione di un	
72	provvedimento espresso.	
73	<b>ART. 52</b>	
74	<b>(Motivazione e ricorsi)</b>	
75	1. Ogni provvedimento amministrativo, ad eccezione	

76	degli atti normativi e di quelli di contenuto	
77	generale, è motivato con riferimento ai presup-	
78	posti di fatto e alle ragioni giuridiche che	
79	hanno determinato la decisione nonché alle ri-	
80	sultanze dell'istruttoria.	
81	2. In ogni atto notificato al destinatario sono	
82	indicati il termine e l'autorità cui è possibi-	
83	le ricorrere.	
84	<b>ART. 53</b>	
85	<b>(Responsabile del procedimento)</b>	
86	1. I regolamenti individuano i tipi di procedimen-	
87	ti amministrativi e le unità organizzative com-	
88	petenti per ciascun tipo di procedimento.	
89	2. Il preposto all'unità organizzativa competente	
90	assegna a sé o ad altro addetto della medesima	
91	unità la responsabilità di ogni singolo proce-	
92	dimento.	
93	3. Il responsabile del procedimento cura	
94	l'istruttoria del procedimento medesimo,	
95	dall'avvio fino all'emanazione del provvedimen-	
96	to finale, ovvero, se si tratta di provvedimen-	
97	to di competenza del Consiglio, della Giunta o	
98	del Sindaco, fino alla presentazione	
99	all'organo competente dello schema di provvedi-	
00	mento completato in ogni sua parte.	

01	4. L'adempimento dei compiti di cui ai commi pre-	
02	cedenti viene considerato ai fini delle note di	
03	valutazione del funzionario comunale, secondo	
04	le norme del regolamento del personale.	
05	<b>ART . 54</b>	
06	<b>(Termini del procedimento)</b>	
07	1. Per ciascun tipo di procedimento il regolamento	
08	fissa, entro i limiti eventualmente previsti	
09	dalle leggi, i termini per l'adozione del prov-	
10	vedimento finale, nonché i casi e i limiti in	
11	cui tali termini possono essere prorogati o in-	
12	terrotti.	
13	2. Il termine di cui al comma 1 è portato a cono-	
14	scenza del pubblico mediante appositi avvisi	
15	affissi negli uffici cui il pubblico accede per	
16	la richiesta del provvedimento e nelle sedi	
17	concordate con i Comitati di Frazione e di	
18	quartiere ed è indicato nella comunicazione di	
19	avvio del procedimento.	
20	3. Il regolamento inoltre definirà in dettaglio le	
21	norme e le procedure relative a:	
22	• avvio del procedimento;	
23	• partecipazione al procedimento;	
24	• parere e accertamenti tecnici;	
25	• udienza pubblica;	

26	• attività soggette a semplice notificazione e	
27	silenzio-assenso;	
28	• accordi su provvedimenti discrezionali e ac-	
29	cordi sostitutivi di provvedimenti.	
30	<b>Titolo IV</b>	
31	<b>Informazione e diritti di accesso</b>	
32	<b>ART. 55</b>	
33	<b>(Principi)</b>	
34	1. E' garantita la pubblicità degli atti e la tra-	
35	sparenza delle procedure.	
36	2. Il Comune assicura il diritto dei cittadini	
37	all'informazione e realizza idonee forme di co-	
38	municazione sull'attività propria e degli enti,	
39	aziende ed organismi da esso controllati e sui	
40	referendum comunali, attraverso il proprio no-	
41	tiziario di informazione ed anche attraverso	
42	l'impiego di adeguate professionalità e dei	
43	mezzi di comunicazione di massa,	
44	dell'informatica e della telematica.	
45	<b>ART. 56</b>	
46	<b>(Pubblicazione degli atti)</b>	
47	1. L'Amministrazione si impegna ad attivare tutte	
48	le forme più idonee per garantire la massima	
49	pubblicità dell'attività amministrativa, anche	
50	mediante l'utilizzo di comunicazioni telemati-	

51	che.	
52	<b>ART. 57</b>	
53	<b>(Diritto di Accesso)</b>	
54	1. Tutti gli atti del Comune sono pubblici.	
55	2. Chiunque vi abbia interesse per la tutela di	
56	situazioni giuridicamente rilevanti ha diritto	
57	di accesso agli atti e ai documenti del Comune.	
58	3. La legge in materia e il relativo regolamento	
59	comunale disciplinano i limiti dell'esercizio	
60	del diritto di accesso, per esigenze di tutela	
61	della riservatezza di terzi o di prevenzione e	
62	repressione della criminalità. E' fatto salvo	
63	in ogni caso il diritto di accesso agli atti	
64	relativi ai procedimenti amministrativi, la cui	
65	conoscenza sia necessaria per curare o difende-	
66	re interessi giuridicamente rilevanti.	
67	<b>ART 58</b>	
68	<b>(Esercizio del diritto di accesso)</b>	
69	1. Il diritto di accesso si esercita mediante la	
70	visione e l'estrazione di copia degli atti e	
71	documenti. L'esame degli atti e documenti è	
72	gratuito. Il rilascio di copia è subordinato	
73	solo al rimborso del costo di riproduzione,	
74	fatte salve le disposizioni vigenti in materia	
75	fiscali e di diritti di ricerca e visura.	

76	2. Apposito regolamento disciplina le modalità per	
77	il diritto di accesso.	
78	<b>Titolo V</b>	
79	<b>Uffici e personale</b>	
80	<b>ART. 59</b>	
81	<b>(Organizzazione amministrativa)</b>	
82	1. L'organizzazione amministrativa del Comune è	
83	improntata a principi di innovazione, flessibi-	
84	lità, coordinamento e responsabilità.	
85	2. L'apparato strumentale del Comune si articola	
86	in unità organizzative elementari, raggruppate	
87	in strutture di diversa complessità, in rela-	
88	zione agli obiettivi ed alle funzioni	
89	dell'ente. La struttura dell'ente è definita	
90	dal regolamento di organizzazione.	
91	3. Le strutture organizzative complesse e le rela-	
92	tive dotazioni sono individuate dal regolamento	
93	di organizzazione che ne determina i compiti.	
94	4. La dimensione e la composizione professionale	
95	di ciascuna struttura sono determinate e modi-	
96	ificate esclusivamente in relazione a esigenze	
97	oggettive suscettibili di costante verifica.	
98	<b>ART. 60</b>	
99	<b>(Analisi organizzativa)</b>	
00	1. L'analisi organizzativa è assunta dal Comune	



01	come funzione permanente, che precede, accom-	
02	pagna e segue ogni modificazione nell'attività	
03	dell'Amministrazione	
04	2. La programmazione dello sviluppo organizzativo	
05	si uniforma ai criteri della gestione per o-	
06	biettivi, del collegamento fra flussi informa-	
07	tivi e responsabilità decisionali, della corre-	
08	sponsabilizzazione di tutto il personale per il	
09	perseguimento degli obiettivi, dell'efficacia	
10	in relazione alle esigenze dei cittadini, della	
11	verifica dei risultati conseguiti,	
12	dell'incentivazione collegata agli obiettivi	
13	raggiunti ed alla crescita della qualificazio-	
14	ne professionale individuale.	
15	<b>ART. 61</b>	
16	<b>(Riassetto annuale dell'organizzazione)</b>	
17	1. Il Sindaco, sentita la Giunta, presenta annual-	
18	mente al Consiglio, in allegato al bilancio di	
19	previsione, una relazione concernente lo stato	
20	dell'organizzazione e la situazione del perso-	
21	nale, la valutazione dell'adeguatezza degli	
22	stessi in rapporto agli obiettivi, alle politi-	
23	che ed alle attività del Comune, i risultati	
24	del controllo di gestione e le eventuali propo-	
25	ste di perfezionamento dei criteri e dei para-	

26	metri per il controllo di gestione.	
27	2. La relazione di cui al comma 1 è redatta tenen-	
28	do conto delle relazioni dei dirigenti respon-	
29	sabili delle diverse unità operative.	
30	3. Il regolamento dell'organizzazione può prevede-	
31	re forme di rotazione degli incarichi dirigen-	
32	ziali e possibilità di mobilità interna del	
33	personale non dirigente.	
34	<b>ART. 62</b>	
35	<b>(Controllo di gestione)</b>	
36	1. Al fine di garantire la realizzazione degli o-	
37	biettivi programmati, la corretta ed economica	
38	gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità	
39	ed il buon andamento della pubblica ammini-	
40	strazione e la trasparenza dell'azione ammini-	
41	strativa, il Comune di Nembro applica il con-	
42	trollo di gestione affidandolo ad apposita	
43	struttura interna dell'Ente, secondo le modali-	
44	tà stabilite dal regolamento di contabilità.	
45	<b>ART. 63</b>	
46	<b>(Conferenza dei Dirigenti)</b>	
47	1. E' istituita la conferenza dei dirigenti, con-	
48	vocata e presieduta dal Sindaco, per formulare	
49	proposte sull'assetto organizzativo ed esprime-	
50	re parere sulla relazione di cui all'art. 61 e	

51	sugli atti di competenza del Consiglio aventi	
52	natura normativa o carattere generale.	
53	2. L'organizzazione e il funzionamento della con-	
54	ferenza sono disciplinati dal regolamento	
55	sull'ordinamento degli uffici e servizi.	
56	<b>ART. 64</b>	
57	<b>(Qualificazione del lavoro)</b>	
58	1. Il Comune promuove il miglioramento delle con-	
59	dizioni di lavoro e lo sviluppo della profes-	
60	sionalità del personale, utilizzando e valoriz-	
61	zando gli strumenti dell'autonomia contrattua-	
62	le.	
63	2. Il Comune recepisce e applica gli accordi col-	
64	lettivi nazionali di lavoro del comparto appro-	
65	vati nelle forme di legge e tutela la libera	
66	organizzazione sindacale dei dipendenti, stipu-	
67	lando con le rappresentanze sindacali locali	
68	accordi decentrati ai sensi delle norme legi-	
69	slative e contrattuali vigenti.	
70	3. Il regolamento disciplina diritti, doveri ed	
71	incompatibilità del personale del Comune.	
72	<b>ART. 65</b>	
73	<b>(Segretario comunale)</b>	
74	1. Il Comune ha un Segretario titolare, dipendente	
75	dalla Agenzia autonoma per la gestione	

76	dell'albo dei Segretari comunali e provinciali	
77	sottoposta alla vigilanza del Ministero	
78	dell'Interno.	
79	2. Il Segretario comunale è nominato dal Sindaco,	
80	da cui dipende funzionalmente ed è scelto	
81	nell'apposito albo con le modalità previste	
82	dalla legge.	
83	3. Il Consiglio comunale può approvare la stipula-	
84	zione di convenzioni con altri Comuni per la	
85	gestione consortile dell'Ufficio del Segretario	
86	comunale.	
87	4. Lo stato giuridico ed il trattamento economico	
88	del Segretario comunale sono stabiliti dalla	
89	legge e dalla contrattazione collettiva.	
90	5. Il Segretario comunale svolge compiti di colla-	
91	borazione e funzioni di assistenza giuridico	
92	amministrativa nei confronti degli organi	
93	dell'ente ed in ordine alla conformità	
94	dell'azione amministrativa alle leggi, allo	
95	statuto e ai regolamenti.	
96	6. Il Segretario sovrintende allo svolgimento del-	
97	le funzioni dei responsabili di settore (salva	
98	la presenza del Direttore generale) e ne coor-	
99	dina l'attività.	
00	7. Il Segretario comunale partecipa con funzioni	

01	consultive, referenti e di assistenza alle riu-	
02	nioni della Giunta e del Consiglio e ne cura la	
03	verbalizzazione. Sottoscrive i relativi verbali	
04	unitamente al Sindaco.	
05	8. Il Segretario comunale può partecipare a com-	
06	missioni di studio e di lavoro interne all'ente	
07	e, con l'autorizzazione del Sindaco, a quelle	
08	esterne. Su richiesta, formula i pareri ed	
09	esprime valutazioni di ordine tecnico-giuridico	
10	al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco, agli As-	
11	sessori e ai singoli consiglieri.	
12	9. Il Segretario comunale roga i contratti del co-	
13	mune nei quali l'ente è parte, quando non sia	
14	necessaria l'assistenza di un notaio, e auten-	
15	tica le scritture private e gli atti unilatera-	
16	li nell'interesse dell'ente, ed esercita infine	
17	ogni altra funzione attribuitagli dallo Statu-	
18	to, dai regolamenti o conferitagli dal Sinda-	
19	co.	
20	<b>ART. 66</b>	
21	<b>(Vice Segretario)</b>	
22	1. La dotazione organica del personale prevede la	
23	figura del Vice Segretario.	
24	Il Vice Segretario viene individuato secondo i	
25	criteri previsti nel regolamento per	

26	l'ordinamento degli uffici e servizi.	
27	2. Il Vice Segretario svolge funzioni vicarie del	
28	Segretario Comunale, lo coadiuva e lo sostitui-	
29	sce nei casi di vacanza, assenza o impedinen-	
30	to.	
31	3. Compete al Vice Segretario, per il periodo di	
32	incarico, il trattamento economico previsto	
33	dalla normativa vigente.	
34	<b>ART 67</b>	
35	<b>(Direttore generale).</b>	
36	1. Il Sindaco, previa deliberazione della Giunta,	
37	può nominare un Direttore generale, al di fuori	
38	della dotazione organica e con contratto a tem-	
39	po determinato, secondo i criteri stabiliti	
40	dal regolamento di organizzazione, dopo aver	
41	stipulato apposita convenzione tra Comuni le	
42	cui popolazioni assommate raggiungano i 15000	
43	abitanti. In tal caso il Direttore generale do-	
44	vrà provvedere alla gestione coordinata o uni-	
45	taria dei servizi tra i Comuni interessati.	
46	2. Quando non risulta stipulata la convenzione per	
47	il servizio di direzione generale, le relative	
48	funzioni possono essere conferite al Segretario	
49	comunale, sentita la Giunta comunale.	
50	3. Il Direttore generale provvede ad attuare gli	

51	indirizzi e gli obiettivi stabiliti dall'organo	
52	di governo dell'ente secondo le direttive che,	
53	a tale riguardo, gli impartirà il Sindaco.	
54	4. Il Direttore generale sovrintende alla gestione	
55	dell'ente perseguendo livelli ottimali di effi-	
56	cacia ed efficienza tra i responsabili di ser-	
57	vizio i quali allo stesso rispondono	
58	nell'esercizio delle funzioni loro assegnate.	
59	5. La durata dell'incarico non può eccedere quella	
60	del mandato elettorale del Sindaco che può pro-	
61	cedere alla sua revoca, previa deliberazione	
62	della Giunta, nel caso in cui non riesca a rag-	
63	giungere gli obiettivi fissati o quando sorga	
64	contrasto con le linee di politica amministra-	
65	tiva della Giunta, nonché in ogni altro caso di	
66	grave inadempienza.	
67	6. Le funzioni del Direttore generale sono detta-	
68	gliatamente indicate nel provvedimento di nomi-	
69	na.	
70	<b>ART. 68</b>	
71	<b>(Compiti dei dirigenti)</b>	
72	1. Ai responsabili degli uffici e dei servizi, ol-	
73	tre alle attività di coordinamento e di dire-	
74	zione degli uffici e dei servizi ad essi asse-	
75	gnati, spettano tutti i compiti, compresa	

76	l'adozione di atti che impegnano	
77	l'amministrazione verso l'esterno, che la legge	
78	e il presente Statuto espressamente non riser-	
79	vino agli organi di governo e non rientranti	
80	nelle funzioni del Segretario comunale o del	
81	Direttore generale.	
82	2. Sono ad essi attribuiti tutti i compiti di at-	
83	tuazione degli obiettivi e dei programmi defi-	
84	niti con atti di indirizzo adottati dall'organo	
85	politico ed indicati dal direttore generale se	
86	nominato, dal Sindaco e dalla Giunta.	
87	3. Il Regolamento individua in dettaglio le fun-	
88	zioni dei responsabili dei servizi e degli uf-	
89	fici.	
90	4. I responsabili dei servizi rispondono per i ri-	
91	sultati delle attività direttamente svolte,	
92	nonché di quelle del servizio di competenza,	
93	fatte salve le responsabilità attribuite ai re-	
94	sponsabili dei procedimenti amministrativi.	
95	5. Il regolamento determina, anche, in relazione	
96	ai singoli tipi di procedimento, le modalità	
97	per l'assegnazione delle risorse e la verifica	
98	dei risultati.	
99	<b>ART. 69</b>	
00	<b>(Incarichi di alta specializzazione)</b>	



01	1. La Giunta comunale, nelle forme, con i limiti e	
02	le modalità previste dalla legge e dal regola-	
03	mento di organizzazione, può deliberare al di	
04	fuori della dotazione organica l'assunzione,	
05	con contratto a tempo determinato, di persona-	
06	le dirigenziale o di alta specializzazione,	
07	nel caso in cui tra i dipendenti non siano pre-	
08	senti analoghe professionalità.	
09	2. La Giunta comunale può prevedere la copertura	
10	dei posti di responsabili dei servizi o degli	
11	uffici, di alta specializzazione, vacanti	
12	nell'ambito della dotazione organica, mediante	
13	contratto a tempo determinato di diritto pub-	
14	blico o, eccezionalmente e con deliberazione	
15	motivata, di diritto privato, fermi restando i	
16	requisiti richiesti dalla qualifica da ricopri-	
17	re.	
18	3. I contratti a tempo determinato non possono es-	
19	sere trasformati a tempo indeterminato, salvo	
20	che non lo consentano apposite norme di legge.	
21	<b>ART. 70</b>	
22	<b>(Collaborazioni esterne)</b>	
23	1. Il regolamento può prevedere collaborazioni e-	
24	sterne, ad alto contenuto di professionalità,	
25	con rapporto di lavoro autonomo, per obiettivi	

26	determinati e con convenzioni a termine.	
27	<b>Titolo VI</b>	
28	<b>I servizi pubblici</b>	
29	<b>ART. 71</b>	
30	<b>(Principi)</b>	
31	1. Il Comune provvede all'istituzione di servizi	
32	pubblici che abbiano per oggetto produzioni di	
33	beni e attività rivolte a realizzare fini so-	
34	ciali e, in conformità con le vigenti leggi, a	
35	promuovere lo sviluppo della comunità locale, a	
36	garantire l'esercizio dei diritti individuali e	
37	collettivi, a valorizzare e tutelare la vita e	
38	la dignità della persona.	
39	2. I servizi pubblici, gestiti in qualsiasi forma,	
40	sono organizzati in modo da: rilevare e soddi-	
41	sfare le esigenze degli utenti; renderli effet-	
42	tivamente accessibili; garantire standard qua-	
43	litativi delle prestazioni conformi agli o-	
44	biettivi stabiliti; informare pienamente gli	
45	utenti sui loro diritti, sulle condizioni e le	
46	modalità di accesso; controllare e modificare	
47	il proprio funzionamento in base a criteri di	
48	efficacia ed efficienza.	
49	3. Ai fini di una migliore efficienza dei servizi,	
50	il Comune promuove la collaborazione dei priva-	

51	ti. Valorizza, inoltre, la partecipazione degli	
52	utenti alla gestione di particolari servizi,	
53	anche istituendo appositi organismi e determi-	
54	nandone le finalità e la composizione.	
55	<b>ART. 72</b>	
56	<b>(Forme di erogazione dei servizi)</b>	
57	1. I servizi pubblici locali a rilevanza eco-	
58	nomica sono disciplinati secondo le discipline	
59	di settore e nel rispetto della normativa del-	
60	l'Unione europea, con conferimento della tito-	
61	larità del servizio:	
62	- a società di capitali individuate attra-	
63	verso l'espletamento di gare con procedure	
64	ad evidenza pubblica;	
65	- a società a capitale misto pubblico priva-	
66	to nelle quali il socio privato venga	
67	scelto attraverso l'espletamento di gare	
68	con procedure ad evidenza pubblica che ab-	
69	biano dato garanzia di rispetto delle nor-	
70	me interne e comunitarie in materia di	
71	concorrenza, secondo le linee di indirizzo	
72	emanate dalle autorità competenti attra-	
73	verso provvedimenti o circolari specifi-	
74	che;	

75 - a società a capitale interamente pubblico  
76 a condizione che l'ente o gli enti pubbli-  
77 ci titolari del capitale sociale eserciti-  
78 no sulla società un controllo analogo a  
79 quello esercitato sui propri servizi e che  
80 la società realizzi la parte più importan-  
81 te della propria attività con l'ente o gli  
82 enti pubblici che la controllano

83 2. Ferme restando le disposizioni previste per i  
84 singoli settori, i servizi pubblici locali  
85 privi di rilevanza economica sono gestiti me-  
86 diante affidamento diretto a: istituzioni; a-  
87 zienze speciali, anche consortili; società a  
88 capitale interamente pubblico a condizione che  
89 gli enti pubblici titolari del capitale sociale  
90 esercitino sulla società un controllo analogo a  
91 quello esercitato sui propri servizi e che la  
92 società realizzi la parte più importante della  
93 propria attività con l'ente o gli enti pubblici  
94 che la controllano.

95 3. E' consentita la gestione in economia quando,  
96 per le modeste dimensioni o per le caratteri-  
97 stiche del servizio, non sia opportuno procede-  
98 re ad affidamento ai soggetti di cui al comma

99	2.	
00	4. Il Comune può procedere all'affidamento diretto	
01	dei servizi culturali, del tempo libero e delle	
02	attività sportive, anche ad associazioni rico-	
03	nosciute ai sensi dell'art. 18 ovvero fondazio-	
04	ni da esso costituite o partecipate.	
05	<b>ART. 73</b>	
06	<b>(Società per azioni a responsabilità limitata)</b>	
07	1. Il Consiglio Comunale può approvare la parteci-	
08	pazione dell'ente a società per azioni o a re-	
09	sponsabilità limitata per la gestione di servi-	
10	zi pubblici, eventualmente provvedendo anche	
11	alla loro costituzione ed assicurando che la	
12	loro attività si svolga conformemente agli in-	
13	dirizzi fissati e secondo criteri di efficien-	
14	za, efficacia ed economicità della gestione.	
15	2. I rappresentanti del Comune negli enti di cui	
16	al comma precedente debbono possedere i requi-	
17	siti per la nomina a Consigliere Comunale ed	
18	una speciale competenza tecnica o amministrati-	
19	va, per studi compiuti, per funzioni disimpe-	
20	gnate presso aziende, pubbliche o private, per	
21	uffici pubblici ricoperti.	
22	3. Possono essere nominati nei Consigli di Ammini-	

23	strazione delle società di capitali partecipate	
24	dal Comune, aventi ad oggetto attività inerenti	
25	servizi socio sanitari, socio assistenziali e	
26	di tutela dei minori, anche amministratori co-	
27	munali, al fine di garantire una maggiore inci-	
28	sività e controllo sulla cura degli interessi	
29	dell'Amministrazione Comunale.	
30	<b>ART. 74</b>	
31	<b>(Servizi in convenzione)</b>	
32	1. Il Comune può stipulare convenzioni con sogget-	
33	ti privati per l'erogazione di specifiche pre-	
34	stazioni relative a servizi di carattere socia-	
35	le, culturale, scientifico, educativo, ambien-	
36	tale, sportivo, del tempo libero. La durata	
37	delle convenzioni è correlata alla natura e al	
38	tipo di prestazioni offerte.	
39	2. Le convenzioni indicano le modalità e i crite-	
40	ri di accesso dei cittadini, i livelli di pre-	
41	stazioni, le garanzie di qualità, assicurando	
42	in ogni caso l'equipollenza al servizio pubbli-	
43	co, qualora esista, nonché le forme di control-	
44	lo che il Comune stesso esercita sull'attività.	
45	I costi per il comune non possono superare	
46	quelli che verrebbero sostenuti in caso di ge-	
47	stione pubblica diretta	

48	<b>ART. 75</b>	
49	<b>(Prestazioni di carattere sociale)</b>	
50	1. Ai fini della erogazione di servizi di cui	
51	all'articolo precedente il Comune può sostenere	
52	forme spontanee di auto-organizzazione degli	
53	utenti.	
54	2. Il Comune riconosce il valore sociale del vo-	
55	lontariato, singolo e associato, come soggetto	
56	autonomo nella individuazione dei bisogni so-	
57	ciali, civili, culturali, nonché nella risposta	
58	ad essi, e ne promuove lo sviluppo, il soste-	
59	gno e la collaborazione. Il Comune assicura al	
60	volontariato la partecipazione alla programma-	
61	zione e il concorso alla realizzazione degli	
62	interventi pubblici.	
63	<b>Titolo VII</b>	
64	<b>Finanza e contabilità</b>	
65	<b>ART. 76</b>	
66	<b>(Ordinamento)</b>	
67	1. L'ordinamento della finanza del Comune è riser-	
68	vato alla legge.	
69	2. Nell'ambito della finanza pubblica il Comune è	
70	titolare di autonomia finanziaria fondata su	
71	certezza di risorse proprie e trasferite.	
72	3. Il Comune è, altresì, titolare di potestà impo-	

73	sitiva autonoma nel campo delle imposte, delle	
74	tasse e delle tariffe, nell'ambito delle leggi	
75	in materia	
76	4. Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge	
77	il Comune istituisce, con deliberazione consi-	
78	liare, imposte, tasse e tariffe, adeguando que-	
79	ste ultime con opportune differenziazioni, e	
80	per quanto possibile, al costo dei relativi	
81	servizi.	
82	<b>ART. 77</b>	
83	<b>(Demanio e patrimonio)</b>	
84	1. Il Comune ha proprio demanio e patrimonio in	
85	conformità alla legge.	
86	2. I beni patrimoniali comunali, devono, di rego-	
87	la, essere dati in affitto o in locazione. I	
88	beni demaniali possono essere concessi in uso,	
89	con canoni le cui tariffe sono istituite dal	
90	Consiglio comunale.	
91	3. Di tutti i beni comunali sono redatti detta-	
92	gliati inventari.	
93	4. Il Comune può concedere in comodato l'utilizzo	
94	di beni a gruppi e associazioni del territorio,	
95	purché perseguano finalità di carattere socia-	
96	le e non appartengano direttamente a partiti	
97	politici.	



98	<b>ART. 78</b>	
99	<b>(Contabilità comunale: il bilancio)</b>	
00	1. I principi contabili stabiliti dalle leggi sono	
01	applicati con il regolamento di contabilità	
02	secondo modalità organizzative e gestionali	
03	corrispondenti alle caratteristiche dei servizi	
04	erogati dal Comune.	
05	2. La gestione finanziaria del Comune è unica e si	
06	svolge in base al bilancio annuale di previsio-	
07	ne, redatto secondo quanto stabilito dalle nor-	
08	me vigenti. Esso è deliberato dal Consiglio Co-	
09	munale entro i termini previsti dalle norme in	
10	materia e secondo i principi di cui al comma 1.	
11	3. La parte di spesa del bilancio di previsione	
12	annuale e pluriennale, nonché della relazione	
13	previsionale e programmatica, deve essere re-	
14	datta per programmi, servizi e interventi.	
15	<b>ART. 79</b>	
16	<b>(Contabilità comunale: il rendiconto)</b>	
17	1. I fatti gestionali sono rilevati secondo quanto	
18	stabilito dal regolamento di contabilità me-	
19	diante:	
20	▪ la contabilità finanziaria per ottemperare	
21	alle norme vigenti;	
22	▪ le metodologie di rilevazione contabile	

23	più opportune ai fini della predisposizio-	
24	ne del rendiconto per la dimostrazione dei	
25	risultati della gestione e ai fini del	
26	controllo di gestione.	
27	2. Il rendiconto, che si compone del conto del bi-	
28	lancio e del conto del patrimonio, è deliberato	
29	dall'organo consiliare nei termini di legge.	
30	3. Al rendiconto è allegata una relazione con cui	
31	la Giunta comunale esprime le valutazioni di	
32	efficacia dell'azione condotta, sulla base dei	
33	risultati conseguiti in rapporto ai programmi	
34	ed ai costi sostenuti, nonché la relazione del	
35	collegio dei revisori dei conti.	
36	<b>ART. 80</b>	
37	<b>(Collegio dei revisori)</b>	
38	1. Il Collegio dei revisori è composto da tre com-	
39	ponenti, di cui uno scelto fra gli iscritti nel	
40	ruolo dei revisori ufficiali dei conti, che	
41	presiede il collegio, uno scelto fra gli i-	
42	scritti nell'albo dei dottori commercialisti e	
43	uno scelto tra gli iscritti nell'albo dei ra-	
44	gionieri.	
45	2. I Componenti del collegio dei revisori sono e-	
46	letti dal Consiglio con voto limitato a due	
47	componenti. Sono eletti coloro che, apparte-	

48	nendo a ciascuna delle tre categorie di cui al	
49	comma 1, ottengono il maggior numero di voti.	
50	Essi durano in carica tre anni e sono rieleggi-	
51	bili per una sola volta.	
52	3. L'elezione ha luogo non oltre la data di sca-	
53	denza del collegio in carica. Le modalità di	
54	nomina dei revisori, le incompatibilità e le	
55	sostituzioni sono disciplinate dal regolamento	
56	di contabilità.	
57	<b>ART. 81</b>	
58	<b>(Compiti dei revisori)</b>	
59	1. Il Collegio dei revisori vigila in modo conti-	
60	nuativo sulla regolarità contabile, fiscale e	
61	finanziaria della gestione del Comune e delle	
62	sue istituzioni; verifica l'avvenuto accerta-	
63	mento delle consistenze patrimoniali dell'ente;	
64	riferisce al Consiglio sul rendiconto, atte-	
65	standone la corrispondenza ai risultati di ge-	
66	stione; formula rilievi e proposte per conse-	
67	guire efficienza, produttività ed economicità	
68	di gestione; fornisce al Consiglio e ai singoli	
69	consiglieri, su richiesta, elementi e valuta-	
70	zioni tecniche ai fini dell'esercizio dei com-	
71	piti di indirizzo e di controllo del Consiglio	
72	medesimo, riferisce al Sindaco, che ne informa	

73	immediatamente il Consiglio, sulle eventuali	
74	gravi irregolarità o palesi violazioni dei cri-	
75	teri di economicità che abbia riscontrato nel	
76	corso dell'attività di verifica.	
77	2. Ciascun componente del collegio dei revisori	
78	può effettuare verifiche sulla situazione con-	
79	tabile del Comune, avendo accesso alla documen-	
80	tazione relativa. In tal caso ne riferisce al	
81	collegio. Può altresì far inserire proprie va-	
82	lutazioni nella relazione del collegio.	
83	<b>Titolo VIII</b>	
84	<b>Forme di collaborazione</b>	
85	<b>ART. 82</b>	
86	<b>(Principi)</b>	
87	1. Il Comune collabora con gli altri enti locali	
88	per svolgere in modo coordinato funzioni e ser-	
89	vizi di interesse di più comunità.	
90	2. Il Comune favorisce la fruizione da parte dei	
91	cittadini di altre comunità del proprio patri-	
92	monio culturale, delle proprie infrastrutture,	
93	di servizi e delle iniziative realizzate .	
94	3. A questi fini il Comune può stipulare accordi	
95	di programma e convenzioni; può costituire,	
96	sulla base di convenzioni, l'utilizzo da parte	
97	di altri enti di servizi svolti dal Comune me-	

98	desimo o da proprie aziende o istituzioni o di	
99	società da esso promosse; può promuovere la	
00	costituzione di aziende speciali consortili o	
01	la partecipazione di altri enti locali al capi-	
02	tale di società per lo svolgimento di servizi	
03	pubblici.	
04	4. Nelle convenzioni, negli accordi di programma e	
05	negli altri atti costitutivi di forme di colla-	
06	borazione sono disciplinati gli strumenti per	
07	la tutela dei diritti dei cittadini.	
08	<b>ART. 83</b>	
09	<b>(Accordi di programma)</b>	
10	1. Il Comune stipula accordi di programma per la	
11	definizione e l'attuazione di interventi che	
12	richiedono l'azione integrata di più ammini-	
13	strazioni pubbliche o l'impiego di risorse da	
14	esse fornite.	
15	2. Quando gli interventi sono di competenza preva-	
16	lente del Comune, il Sindaco promuove la con-	
17	clusione dell'accordo, convocando i rappresen-	
18	tanti delle amministrazioni interessate.	
19	3. L'adesione ad accordi di programma promossi da	
20	altre amministrazioni è deliberata dal Consi-	
21	glio comunale o dalla Giunta, secondo le ri-	
22	spettive competenze, in relazione all'apposita	

23	richiesta rivolta al Comune.	
24	4. E' in ogni caso richiesta la deliberazione del	
25	Consiglio per la stipula di accordi di program-	
26	ma la cui esecuzione comporti modifiche alle	
27	deliberazioni adottate dal Consiglio medesimo.	
28	<b>Titolo IX</b>	
29	<b>Funzione normativa</b>	
30	<b>ART. 84</b>	
31	<b>(Regolamenti)</b>	
32	1. Con le procedure e le modalità previste dal Te-	
33	sto Unico il Comune emana regolamenti:	
34	▪ nelle materie ad esso demandate dallo Sta-	
35	tuto e dalla legge,	
36	▪ in altre materie di competenza comunale	
37	2. Nelle materie di competenza riservata dalla	
38	legge generale sugli enti locali, la potestà	
39	regolamentare viene esercitata nel rispetto	
40	delle suddette norme generali e delle disposi-	
41	zioni statutarie.	
42	3. Nelle altre materie i regolamenti comunali sono	
43	adottati nel rispetto delle leggi statali e re-	
44	gionali, tenendo conto delle altre disposizioni	
45	regolamentari emanate dai soggetti aventi una	
46	concorrente competenza nelle materie stesse.	
47	4. L'iniziativa dei regolamenti spetta alla Giun-	

48	ta, a ciascun consigliere ed ai cittadini.	
49	5. I regolamenti devono essere comunque sottoposti	
50	a forme di pubblicità che ne consentano	
51	l'effettiva conoscenza. Essi devono essere ac-	
52	cessibili a chiunque intenda consultarli	
53	<b>ART. 85</b>	
54	<b>(Approvazione, revisione ed adeguamento dello sta-</b>	
55	<b>tuto)</b>	
56	1. Il presente statuto è deliberato dal Consiglio	
57	comunale con le modalità e con le maggioranze	
58	stabilite dal Testo Unico.	
59	2. Con le stesse modalità si procederà ad ogni e-	
60	ventuale revisione.	
61	3. Lo Statuto e le sue modifiche entrano in vigore	
62	dopo aver ottemperato agli adempimenti previsti	
63	dalla normativa vigente in materia.	
64		
65		
66		
67		